

Ordinazione Diaconale
di fra Alessandro Antonio Di Mare dei Frati Minori di Assisi
Augusta, Cristo Re, 23.10.21.ore 18.30

Carissimo Fra Alessandro Antonio oggi è giorno di gioia e di festa per te che raggiungi un traguardo, per la tua mamma Gaetana e per la nonna Domenichina che ti ha accompagnata da vicino nel tuo cammino di fede, per papà Antonio che dal cileo vede questo giorno e se ne rallegra, per la tua famiglia religiosa di S. Damiano – saluto il vicario provinciale P. Danilo Tremolada e il guardiano di S. Damiano fra Mauro Botti –, per me che sono bel lieto oggi di presiedere la celebrazione eucaristica nella quale ti conferirò il Sacro Ordine nel grado del diaconato e sono emozionato perché è la mia prima celebrazione di ordinazione.

1. Il messaggio della Parola di Dio

La Parola di Dio, che ha rischiarato la tua vita, oggi illumina più chiaramente il tuo percorso. Le letture e il brano del Vangelo, su cui mi soffermo in particolare, ci parlano della ricerca della luce di verità e dell'incontro con Gesù; di movimento fisico espressione della dinamica della fede e di sequela di Gesù verso la croce.

La ricerca e l'incontro con il Signore

Il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco – i riferimenti precisi e abbondanti stanno a indicare il segno della gloria di Dio che si compirà in lui – vede con gli occhi della fede e riconosce Gesù: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Il grido della fede deve essere provato (lo rimproveravano) perché giunga ad essere puro come oro nel crogiolo. E poi arriva la confessione di fede: «Rabbunì, che io veda di nuovo». E Gesù: «La tua fede ti ha salvato».

Il movimento e la dinamicità della fede

«Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù». Esce dal mantello che rappresenta il suo mondo di sicurezze, la sua casa, la sua protezione, il suo limite terreno; balza in piedi, si rende pronto, disponibile e attivo per accogliere Gesù; va da Gesù, va dietro a lui per seguirlo in tutto. Gesù stesso – come abbiamo ascoltato qualche domenica fa – ha detto: «Chi vuol venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua».

La sequela

«E lo seguiva lungo la strada». Prese a seguirlo sulla via che va a Gerusalemme, cioè verso la croce, verso la Pasqua, verso il dono di sé.

2. Ricerca, movimento e missione per fra Alessandro

Carissimo Fra Alessandro, anche la tua vita ha conosciuto la ricerca della verità, il movimento da un paese all'altro e la sequela di Gesù.

Dopo una tua esperienza spirituale con papà Antonio, a motivo della tua salute, al Santuario della Madonna delle Lacrime nel 1994, dopo la consacrazione della Santuario da parte di Giovanni Paolo II, hai continuato la tua formazione cristiana presso la parrocchia S. Maria del Perpetuo Soccorso, con p. Paolo. A 17 anni hai frequentato il gruppo parrocchiale dei giovani e successivamente la Gioventù Francescana (GIFRA), mentre, appassionato dell'ambito scientifico, ti iscrivi alla Facoltà di Fisica, e dopo aver completato gli studi prosegui il tuo lavoro scientifico con il dottorato di ricerca in Germania a Postdam.

A Berlino conosci e frequenti la Missione Cattolica Italiana e vieni a contatto con un gruppo di giovani. Tramite il prete della Missione incontri il Vangelo o meglio ti sei lasciato trovare dal Vangelo e non ti stacchi più. Coltivi la preghiera, il rosario. Ecco il movimento. C'era bisogno di andare in Germania per ricevere il Vangelo. Potevi prenderlo qui. E no! Dio ci mette in movimento per costruire piano piano le delicate trame della nostra vita. Ti licenzia dal professore che guidava i tuoi studi di ricerca e torni in Italia. Cominci il tuo discernimento vocazionale con i Frati Minori ad Assisi. Qui entri nel 2012 e nel 2019 emetti la professione solenne. Completi gli studi teologici e ricevi l'incarico di vice maestro dei novizi e santuarista presso il Santuario S. Damiano dove risiedi attualmente e svolge il tuo servizio. E ora la missione per portare la parola agli altri.

3. Il cammino verso il ministero ordinato

In questo percorso verso il ministero ordinato ti ha guidato un fatto ed un evento. La devozione a Maria che ha sempre accompagnato i tuoi passi. Come Maria ha accolto la Parola e poi la dona, così il ministro riceve e offre con le parole e con la vita il Vangelo. Giovanni Paolo II parlava della dimensione mariana della vita cristiana. La parola è la visione di Ezechiele (capitolo 47), l'acqua che esce dal tempio, segno della presenza di Dio che dà vita. Prefigura il sangue del cuore di Cristo che salva tutti. Fatti e parola intimamente connessi ti hanno portato alla scelta del ministero ordinato.

4. L'attrazione di S. Francesco

La figura di S. Francesco ti ha attratto fondamentalmente per tre cose:

1. La capacità di tradurre in vita il Vangelo. Il Vangelo è vita perché vive sempre, perché dà la vita, e perché si traduce concretamente in vita.
2. La libertà. S. Francesco – come leggiamo all'inizio del testamento maggiore – rivede la sua vita e rilegge quello che Dio ha compiuto attraverso le cose semplici, come l'abbraccio al lebbroso che gli dà tanta libertà. Si libera da ogni legge, e supera ogni limite, slanciandosi nel mistero di Dio.
3. L'armonia delle cose. Ciò che cercavi nelle scienze fisiche, lo hai trovato nell'armonia del cosmo che è regolare, che è armonia e perciò sfocia nella lode di Dio.

5. Consegna di tre parole e augurio di perseveranza

Ti consegno questa sera le tre parole chiave del cammino sinodale: comunione con Dio. Chi ha Dio, niente gli manca, la partecipazione alla vita di comunità dove hai trovato la vera gioia, la missione per portare il Vangelo agli altri.

6. Auguri di buon cammino

Caro Alessandro, ti auguro un buon cammino di adesione e trasformazione in Colui che ti ha scelto. Sii fedele! Non avere paura di intraprendere la via verso Gerusalemme, non preoccuparti delle prove e delle tribolazioni. È necessario che avvengano, per preparare le migliori opere di Dio. Sappi che a Gerusalemme, sulla croce, si vive la gioia della Verità, la bellezza del dono di sé e la perfetta letizia. Vai sempre avanti, alla presenza del Signore, che è il bene, tutto il bene, il sommo bene. Sia lodato Gesù Cristo.